DETRAZIONI DI IMPOSTA PER FAMILIARI A CARICO

Dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'art.23 del DPR 600/73 e successive modificazioni.

Il/La sottoscritto/a _____ Matr. _____
 nato/a a _____, il _____ Codice Fiscale _____
 Residente in _____
 Prov. _____ Via _____

Stato civile celibe/nubile coniugato/a separato/a legalmente ed effettivamente
 vedovo/a divorziato/a

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, di avere diritto / non avere diritto (cancellare la parte che non interessa) alle detrazioni di imposta, **per carichi di famiglia**, a decorrere dal _____:

- per coniuge a carico non legalmente ed effettivamente separato**
 (con redditi propri inferiori a € 2.840,51)
 Cod. Fiscale _____
- per n. _____ figli a carico non portatori di handicap di età pari o superiore a 3 anni**
 (con redditi propri inferiori a € 2.840,51)
 Cod. Fiscale _____ al 100% al 50%
 Cod. Fiscale _____ al 100% al 50%
 Cod. Fiscale _____ al 100% al 50%
 Cod. Fiscale _____ al 100% al 50%
- per n. _____ figli a carico di età inferiore a 3 anni** al 100% al 50%
 Cod. Fiscale _____ data di nascita _____
 Cod. Fiscale _____ data di nascita _____
- per n. _____ figli a carico portatori di handicap** al 100% al 50%
 (con redditi propri inferiori a € 2.840,51)
 Cod. Fiscale _____
- per il primo figlio in mancanza del coniuge**
 (con redditi propri inferiori a € 2.840,51)
 Cod. Fiscale _____
- ulteriore detrazione in presenza di almeno quattro figli a carico** al 100% al 50%
- per n. _____ altre persone a carico** al _____ %
 (con redditi propri inferiori a € 2.840,51)

In relazione al riconoscimento delle detrazioni per familiari a carico, sopra barrate, CHIEDO che, in caso di eventuale interruzione o sospensione (es.aspettativa) del rapporto di lavoro con codesta Azienda, le detrazioni mi vengano attribuite:

- per tutto l'anno d'imposta di riferimento** **solo per il periodo di spettanza della retribuzione**

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione del suo nucleo familiare a modifica della situazione sopra illustrata, esonerando l'Azienda da ogni responsabilità in caso di godimento di indebite detrazioni.

Imola, _____

AVVERTENZE

DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA

La detrazione spetta per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non possieda redditi propri per un ammontare complessivo superiore ad euro 2.840,51 annui al lordo degli oneri deducibili (costituiscono reddito, ai fini del raggiungimento del limite, le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, missioni, nonché dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della chiesa cattolica).

1) FIGLI A CARICO

Si considerano figli a carico i seguenti soggetti che non abbiano redditi propri superiori ad euro 2.840,51 annui al lordo degli oneri deducibili (costituiscono reddito, ai fini del raggiungimento del limite, le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, missioni, nonché dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della chiesa cattolica): i figli, compresi i figli naturali, i riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati.

La detrazione è ripartita nella misura del 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al 100% al genitore che possiede un reddito complessivo di ammontare più elevato. In caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, la detrazione spetta, in mancanza di accordo, al genitore affidatario. Nel caso di affidamento congiunto o condiviso la detrazione è ripartita, in mancanza di accordo, nella misura del 50% tra i genitori. Ove il genitore affidatario ovvero, in caso di affidamento congiunto uno dei genitori affidatari non possa usufruire in tutto o in parte della detrazione, per limiti di reddito, la detrazione è assegnata per intero al secondo genitore. Quest'ultimo, salvo diverso accordo tra le parti, è tenuto a riversare all'altro genitore affidatario un importo pari all'intera detrazione ovvero, in caso di affidamento congiunto, pari al 50% della detrazione stessa. In caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro, la detrazione compete a quest'ultimo per l'intero importo.

Se l'altro genitore manca, o non ha riconosciuti i figli naturali e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, la detrazione prevista per il coniuge si applica se più favorevole, al primo figlio e per gli altri figli si applica la detrazione ordinariamente prevista per questi ultimi.

La mancanza del coniuge che dà luogo alla concessione della predetta detrazione speciale si verifica nelle seguenti specifiche ipotesi, partendo dalla premessa che il lavoratore contribuente non sia coniugato o sia legalmente ed effettivamente separato:

- a) quando l'altro genitore è deceduto;
- b) quando l'altro genitore non ha riconosciuto i figli naturali;
- c) quando il contribuente possa dimostrare che la prole è rimasta esclusivamente a proprio carico;
- d) quando da certificazione dell'autorità giudiziaria risulti lo stato di abbandono del coniuge.

Aumento delle detrazioni per nuclei numerosi con almeno quattro figli

La legge finanziaria per l'anno 2008 ha previsto che in presenza di almeno 4 figli a carico, ai genitori è riconosciuta una ulteriore detrazione di importo pari a 1.200,00 euro annui. La detrazione non spetta per ciascun figlio, ma in maniera cumulativa e non aumenta se il numero dei figli è superiore a quattro. La detrazione è ripartita al 50% fra i genitori non legalmente ed effettivamente separati, in caso di separazione spetta in proporzione agli affidamenti stabiliti dal giudice. Questi criteri di ripartizione sono stabiliti dalla legge e non possono essere modificati sulla base di accordi fra i genitori, diversamente da quanto previsto per le altre detrazioni. E' consentito il riconoscimento nella misura del 100% solo nel caso di coniuge fiscalmente a carico dell'altro.

2) ALTRE PERSONE A CARICO AI SENSI DELL'ART. 433 DEL CODICE CIVILE

Si considerano altre persone a carico i soggetti, con redditi propri non superiori a euro 2.840,51 annui, al lordo degli oneri deducibili (costituiscono reddito, ai fini del raggiungimento del limite, le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari, missioni, nonché dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della chiesa cattolica), indicati all'art. 433 del C.C. e diversi da quelli menzionati ai precedenti punti 1) e 2), che convivano con il contribuente o percepiscano assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria (per i figli indipendentemente dall'età): genitori (in loro mancanza gli ascendenti prossimi), adottanti, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle germani o unilaterali, nipoti, coniuge separato o divorziato che percepisca alimenti.

La detrazione va ripartita pro quota tra coloro che ne hanno diritto in proporzione all'effettivo onere sostenuto. Il dipendente dovrà dichiarare la misura percentuale in cui può fruire della corrispondente detrazione (100% se ne usufruisce da solo; altra diversa misura se esistono altri soggetti che possono fruire della stessa).